

A.T.C. Mo2 Centrale

REGOLAMENTO PER LA CACCIA DI SELEZIONE AL CERVO APPENNINICO

ADOTTATO dal Consiglio Direttivo nella seduta del 30/03/2026 ed
APPROVATO dall'Assemblea dei Delegati nella seduta del 28/04/2026.

PARERE DI LEGITTIMITA' Della Regione Emilia Romagna - Settore
Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Modena
Prot. 18/06/2026.0616003.U

Art. 1

Ambito di applicazione del regolamento

Il presente regolamento si applica a tutto il territorio dell'ATCMo2

La gestione della popolazione deve essere pianificata nel rispetto degli obbiettivi gestionali contenuti nel Piano Faunistico.

Art. 2

Distretti di gestione e figure gestionali

L'area frequentata dal cervo nell' ATCMo2 viene suddivisa in uno o più distretti di gestione la cui perimetrazione sarà coincidente agli attuali distretti per la gestione degli ungulati o risultanti dall'accorpamento di alcuni di questi.

Ogni distretto viene suddiviso in Unità Territoriali di Gestione (UDG), che rappresentano la base minima territoriale per la raccolta dei dati gestionali e l'attività di prelievo.

In ciascun Distretto l'organizzazione dell'attività venatoria e delle altre attività ad essa collegate sono curate dal Responsabile di Distretto e da uno o più Vice-Responsabili, nominati dall'ATCMo2.

In ciascun Distretto operano, sotto il controllo dell'ATCMo2 il Responsabile di Distretto, anche altre figure gestionali quali i Capi-area, i rilevatori biometrici e i conduttori di cane da traccia, individuati tra le figure abilitate allo svolgimento dei diversi ruoli ed iscritti agli elenchi provinciali.

Inadempienze di ruolo, valutate dalla Commissione Tecnica e dalla Commissione Cervidi dell'ATCMo2, possono comportare la revoca dall'incarico.

Per il ruolo svolto l'ATCMo2 può prevedere un riconoscimento sul punteggio annuale previa verifica dell'attività svolta.

Le figure sopra indicate costituiscono l'organico del distretto, e vengono convocate periodicamente dall'ATCMo2 in accordo con il Tecnico Provinciale componente la Commissione Tecnica ACATER (di seguito tecnico ACATER) al fine di coordinare operativamente le azioni per l'ottimale organizzazione delle attività gestionali anche in rapporto con i soggetti gestori degli altri Istituti Faunistici presenti sul territorio (AFV, Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità dell'Emilia etc.).

Costituiscono parte del distretto tutte le UDG in esso comprese.

Art. 3

Iscrizione ai Distretti di Gestione

Ogni cacciatore deve iscriversi ad uno solo dei distretti di caccia attivati dall'ATCMo2, all'interno del quale pratica anche la selezione agli altri cervidi.

La priorità di assegnazione di ogni cacciatore ad un distretto viene valutata annualmente dalla Commissione Cervidi dell'ATCMo2 e tiene in considerazione, in ordine di importanza: residenza anagrafica, l'anzianità di iscrizione a un distretto per la gestione degli altri ungulati, l'anzianità di abilitazione al cervo e le attività gestionali svolte. In caso di parità si tiene in considerazione il curriculum venatorio (errori di prelievo negli anni precedenti, sanzioni, ecc..).

Ai cacciatori iscritti a distretti deficitari relativamente al piano di prelievo, in possesso dei requisiti per accedere al prelievo del cervo, possono essere assegnati capi anche in distretti diversi da quello di assegnazione.

Art. 4

Modalità di prelievo, armi e strumenti

Il capo da abbattere viene assegnato sulla base di una graduatoria di merito ai cacciatori, singolarmente, i quali avranno a disposizione a rotazione per un determinato periodo stabilito annualmente con atto deliberativo degli ATCMo2 la fascetta autorizzativa sino all'avvenuto prelievo o al termine del periodo di caccia. Il calendario di rotazione seguirà un criterio meritocratico o in mancanza di dati certi si procederà con un sorteggio.

Il cacciatore che abbia commesso due errori di tiro nella stessa stagione venatoria dovrà personalmente tarare l'arma con cui esercita la caccia presso un poligono autorizzato esibendo la prova dell'esito.

Art. 5

Accesso ai prelievi da parte di cacciatori

Possono accedere alla assegnazione dei capi in abbattimento solo coloro che sono iscritti all' ATCMo2 e che abbiano svolto tutte o parte delle seguenti attività:

- Partecipato alla gestione del cervo nell'anno in corso e svolgendo le seguenti prestazioni: censimenti, attività di prevenzione danni richieste, ecc..
- partecipato alle attività di conta al bramito;

Per i cacciatori che non abbiano partecipato almeno al 50% dei censimenti al primo verde, dietro presentazione entro 30 giorni dalla conclusione delle sessioni di censimento di adeguata documentazione; il Consiglio Direttivo, sentita la commissione preposta, potrà disporre il recupero delle giornate loro mancanti con prestazioni d'opera da effettuarsi per il distretto o l'ATCMo2.

Art. 6

Assegnazione dei capi in abbattimento ai cacciatori

L'assegnazione dei capi da abbattere ai cacciatori iscritti agli ATC MO2 viene redatta in funzione della graduatoria meritocratica assicurando negli anni una rotazione delle assegnazioni **nelle classi maschili**.

Nella consapevolezza delle difficoltà che comporta il rispetto dell'equità assoluta, si seguono in linea di principio le seguenti regole generali:

- assegnazione il primo anno di un piccolo e poi a crescere tra le classi di sesso ed età;
- in caso di errore di abbattimento non si avvanzerà nell'assegnazione delle classi e il cacciatore sarà obbligato ad essere accompagnato per un anno;
- il capo assegnato ed eventualmente rinunciato è valido per la rotazione, ma si perde il diritto di abbattimento per l'annata venatoria in corso;
- in caso di impossibilità all'assegnazione di un capo nel rispetto della rotazione, verrà assegnato un capo di classe possibilmente superiore; altrimenti di classe paritetica a quella già assegnata o inferiore. Di questo verrà tenuto conto nelle annate venatorie successive al fine di garantire la massima equità possibile nell'arco degli anni;
- i maschi adulti non vengono assegnati a coloro che hanno rinunciato ripetutamente alle altre classi o non hanno realizzato il piano delle classi inferiori in misura soddisfacente nelle tre stagioni venatorie precedenti;
- deve essere evitata l'assegnazione consecutiva delle classi maschili adulti e sub-adulti.

Art. 7

Modalità di comunicazione delle uscite e cartografia del distretto

Ogni cacciatore al cervo è tenuto a comunicare l'uscita e l'UDG in cui intende effettuare la sessione di caccia secondo le disposizioni concordate tra Provincia e Istituti faunistici presenti sul territorio.

Viene data comunicazione di uscita di caccia al cervo in modo analogo alle altre cacce di selezione inoltre il Responsabile di distretto e i Vice Responsabili in accordo con i capi-area devono pianificare le uscite di caccia in modo da garantire preventivamente che nella stessa zona di gestione non siano presenti un numero eccessivo di cacciatori.

Il Tecnico Acater, nel caso le problematiche d'impatto del cervo sulle attività agro-forestali lo rendano necessario, sentito l'ATCMo2, indica le UDG a priorità di abbattimento, nelle quali è necessario concentrare lo sforzo di caccia. Analogamente è facoltà del tecnico, sentito l'ATCMo2 sospendere il prelievo in una o più UDG, laddove il piano realizzato determini o possa determinare effetti reputati negativi sulla popolazione gestita.

Art. 8

Comunicazione ed adempimenti connessi all'avvenuto abbattimento

E' consentita l'eviscerazione dell'animale abbattuto per facilitarne la rimozione solo qualora il recupero sia difficoltoso, ma è vietato lo scuoiamento e smembramento della carcassa prima della sua verifica al punto di controllo. Qualora il capo venga eviscerato sul posto, le interiora devono essere conferite anch'esse al punto di controllo assieme alla carcassa dell'animale.

Presso il/i punto/i di controllo, in cui operano i rilevatori biometrici, vengono rilevate sul capo abbattuto tutte le misure biometriche previste e, se previsto, vengono effettuati i prelievi di campioni biologici, secondo le istruzioni impartite dalla CTI e/o ASL competente.

Tutti i dati rilevati presso il punto di controllo devono essere riportati nella scheda biometrica per il cervo, conforme al modulo indicato dalla CTI.

Copia della scheda biometrica è rilasciata al cacciatore titolare dell'abbattimento

Art. 9

Quote economiche di accesso ai prelievi

Ogni cacciatore a cui sia stato assegnato un capo in abbattimento è tenuto al ritiro dell'autorizzazione prima dell'apertura della caccia alla classe a lui assegnata.

L' ATCMo2 può prevedere annualmente un contributo aggiuntivo per l'iscrizione alle graduatorie di distretto a copertura delle spese che comporta la gestione della specie cervo e può altresì prevedere con proprio atto un contributo economico ad abbattimento effettuato in rapporto al sesso e alla classe di età del cervo prelevato.

Art. 10

Prassi di tiro ed adempimenti connessi all'avvenuto ferimento

Ogni cacciatore dopo il tiro, qualora l'animale si allontani, dovrà attendere almeno 20 minuti prima di compiere la verifica sul terreno degli eventuali segni di ferimento.

In caso di colpo a vuoto o sospetto ferimento il cacciatore deve astenersi dall'ulteriore inseguimento e comunicare senza ritardo l'esito del tiro contattando il Responsabile di distretto o i Vice Responsabili di distretto, per l'avvio delle procedure di verifica e/o recupero attraverso l'uso di cane da traccia.

Il conduttore del cane da traccia, a fine intervento, deve redigere apposito verbale consuntivo della ricerca, considerando, nei casi di ferita grave o dubbia, il capo ferito non recuperato, comunque come abbattuto. In tale caso devono essere restituiti all' ATC per mezzo del Responsabili di Distretto i contrassegni inamovibili.

Art.11

Accompagnatori

L'accompagnatore è definito nell' Allegato Tecnico del R.R. 03/2024.

L'accompagnatore deve avere una buona conoscenza del territorio e deve far parte prioritariamente del gruppo che gestisce l'UDG interessata dall'attività venatoria.

Il cacciatore assegnatario è tenuto a consultarsi con l'accompagnatore nella scelta del capo da abbattere. L'ATCMo2, anche su segnalazione del Tecnico Acater, può sospendere da 1 a 3 anni dagli accompagnamenti i cacciatori che svolgevano tale ruolo nel caso in cui abbiano effettuato errori di abbattimento.

Cacciatore e accompagnatore devono rimanere a stretto contatto tale per cui l'accompagnatore possa dare dirette indicazioni a chi effettua il tiro.

L'accompagnamento al prelievo del cervo sul territorio gestito dall'ATC MO2 è permesso solo ai soci ATC MO2 in regola coi dovuti versamenti.

Art. 12

Violazioni al regolamento

Le violazioni al presente regolamento, ferme restando le sanzioni applicabili ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente, possono comportare l'esclusione dall'assegnazione di capi per un periodo variabile da uno a cinque anni.

Nei casi più gravi l'ATCMo2 può adottare provvedimenti disciplinari sulla base di rapporti scritti presentati dai membri della CT, dal Responsabile e dai Vice Responsabili di distretto, dalle altre figure gestionali, dal personale addetto alla Vigilanza Venatoria.

Tutti gli errori di abbattimento devono essere comunicati alla CT e/o Commissione cervidi dell'ATCMo2 per la valutazione della loro gravità, dandone comunicazione al Tecnico Acater.

Art. 13

Formazione della graduatoria

La graduatoria dei cacciatori al cervo, unica per tutti i cacciatori al cervo operanti nel territorio di ATC MO2, è formata ogni anno dall'ATCMo2 attraverso gli organi preposti e verrà redatta anche sulla base dell'attribuzione dei seguenti punteggi:

TIPI DI ATTIVITA'	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO	NOTE
CENSIMENTI	BRAMITO	5	I punti si intendono complessivi per censitore anche se si richiedono più interventi.
	PUNTI OSSERVAZIONE	12	3 punti per ogni uscita di censimento.
PREVENZIONE	MECCANICA (recinzioni)	10	I punti sono da intendersi come punteggio massimo a realizzazione dell'intervento se lo stesso è richiesto dall'Ente Gestore da valutare in base alle dimensioni della recinzione
	CHIMICA (repellenti)	4	I punti si intendono complessivi a realizzazione e mantenimento dell'intervento se lo stesso è richiesto dall'Ente Gestore
	ACUSTICA	2	I punti si intendono complessivi a realizzazione dell'intervento se lo stesso è richiesto dall'Ente Gestore
	SU CAPI VENDUTI	2	I punti vengono riconosciuti sino ad un tetto massimo di 10 accompagnamenti complessivi, inoltre è previsto un rimborso forfetario da definirsi annualmente dal Direttivo dell'A.T.C. competente.
	ACCOMPAGNAMENTO CON PRELIEVO (tutte le classi)	10	All'accompagnatore il cui cacciatore accompagnato nelle UTG di propria competenza realizza il prelievo corretto viene assegnato l'ulteriore punteggio indicato, sino ad un massimo di 5 prelievi.
INCARICHI	CAPO DISTRETTO	5 + (eventuali 3 come da note)	Se l'incarico comprende anche la gestione delle uscite di caccia si riconoscono ulteriori 3 punti
	VICE CAPO DISTRETTO	3 + (eventuali 3 come da note)	Se l'incarico comprende anche la gestione delle uscite di caccia si riconoscono ulteriori 3 punti
	CAPO-AREA	3 + (eventuali 3 come da note)	Se l'incarico comprende anche la gestione delle uscite di caccia si riconoscono ulteriori 3 punti
	CAPO-AREA	2	Vengono riconosciuti 2 punti per ogni abbattimento effettuato nelle UTG di propria competenza (solo abbattimenti nel 70%)
	MISURATORE BIOMETRICO	1	Viene riconosciuto 1 punto ogni capo-misurato
GESTIONE TERRITORIO	ALTANE	12 punti ad altana	I punti si intendono complessivi a realizzazione della struttura, rendicontata su mappa, se precedentemente autorizzata dall'Ente Gestore
	BASSANA	6 punti	I punti si intendono complessivi a realizzazione della struttura, rendicontata su mappa, se precedentemente autorizzata dall'Ente Gestore.
	REALIZZAZIONE PUNTI DI FORAGGIAMENTO	2	I punti si intendono complessivi per la gestione annuale del punto, l'intervento deve essere preventivamente cartografato e autorizzato dall'Ente di Gestione (ATC)

La graduatoria che si otterrà dall'applicazione dei punteggi per l'attività sul cervo potrà essere unica per ATCMo2 o per

distretto, ovviamente l'acquisizione del prelievo sarà nel distretto dove il cacciatore effettua la gestione agli altri cervidi. L'attività svolta dal selettore verrà valutata per l'attribuzione dei relativi punteggi ai fini dell'inserimento nella suddetta graduatoria, soltanto se questi hanno effettuato i dovuti versamenti delle quote e dei contributi previsti nei termini stabiliti dalla normativa vigente in materia.

Art. 14

TABELLA VALORE DEI CAPI IN PIANO DI PRELIEVO

CLASSE	SESSO	PUNTI
III	MASCHIO (con trofeo di peso superiore a 8 kg)	150
III	MASCHIO (con trofeo di peso inferiore a 8 kg)	130
II	MASCHIO	110
I	MASCHIO	80
I-II	FEMMINA	50
O	MASCHIO-FEMMINA	30

La detrazione dei punti riportati nella tabella di cui sopra avverrà per il 100% ad assegnazione dei capi con l'esclusione delle fascette assegnate a rotazione temporanea.

I punteggi di cui al presente regolamento verranno assegnati a decorrere dalla data di approvazione del presente regolamento e varranno per l'inserimento nella graduatoria per l'assegnazione dei capi da abbattere.

Art. 15

TABELLA DETRAZIONI PER ERRORI DI PRELIEVO E/O PENALITA' PER COMPORTAMENTI SCORRETTI

Tali detrazioni sono da aggiungere al valore in punti del capo abbattuto.

DESCRIZIONE	PUNTI IN DETRAZIONE E/O PENALITA'
Errore di specie (es. abbattuto daino/capriolo al posto del cervo)	Sospensione per 3 stagioni venatorie dal prelievo del cervo
Errore di sesso: abbattuto maschio al posto della femmina	60 punti, più la detrazione del valore in punti del maschio abbattuto e la sospensione di 3 stagioni venatorie dal prelievo del cervo
Errore di sesso: abbattuta femmina al posto del maschio	150 punti
Assegnato Maschio classe I e abbattuto Maschio classe II e III	180 punti e sospensione di 3 stagioni venatorie dal prelievo del cervo
Assegnato Maschio classe II e III e abbattuto Maschio classe I	80 punti e sospensione di 1 stagione venatoria dal prelievo del cervo
Assegnato Maschio classe I e abbattuto Classe O (zero)	60 punti
Assegnato Maschio classe II e abbattuto Maschio classe III	180 punti e sospensione di 2 stagioni venatorie dal prelievo del cervo
Assegnato Maschio classe III e abbattuto Maschio classe II	150 punti
Assegnato Classe O e abbattuto Maschio classe I	100 punti
Assegnato Classe O e abbattuto Maschio classe II e III	250 punti e sospensione di 5 stagioni venatorie dal prelievo del cervo
Assegnato Classe O e abbattuto Femmina I (sottile)	60 punti
Assegnato Classe O e abbattuto Femmina II	70 punti
Assegnata Femmina classe I e abbattuta Femmina classe II	50 punti
Assegnata Femmina classe I e abbattuta Classe O	50 punti
Assegnata Femmina classe II e abbattuto Classe O	50 punti
Assegnata Femmina classe II e abbattuta Femmina classe I	60 punti
Non viene segnalato lo sparo	60 punti e sospensione di 1 stagione venatoria dal prelievo del cervo
Non viene segnalato il ferimento	40 punti

Non viene segnalata l'uscita di caccia	60 punti
Esercizio di attività venatoria in UTG diversa da quella comunicata	60 punti
Esercizio di attività venatoria in Distretto diverso da quella comunicato	60 punti
Uscita di caccia senza accompagnatore, dove previsto dal regolamento	60 punti

Le sospensioni si applicano solo negli anni in cui il settore è materialmente a prelievo.

Negli anni di sospensione si applica per la detrazione dei punti relativa al capo assegnato e non abbattuto come da regolamento vigente.

Art. 16

TABELLA INCENTIVI SUI PRELIEVI

DESCRIZIONE	PUNTI IN AUMENTO
Prelievo corretto di Classe M1	70
Prelievo corretto di Classe F1 - F2	50
Prelievo corretto di Classe CL0	30

Art. 17

CONTRIBUTI ECONOMICO DI ACCESSO ALLA GRADUATORIA

I cacciatori che intendono partecipare all'attività di prelievo del cervo e quindi accedere alla graduatoria di assegnazione dei capi debbono corrispondere nei tempi indicati da ATCMo2 il contributo annuale deliberato dal Consiglio Direttivo di € 20,00.

CONTRIBUTO ECONOMICO AD ABBATTIMENTO AVVENUTO

I cacciatori che hanno effettuato un prelievo sono tenuti a comunicare all'ATCMo2 l'avvenuto abbattimento e a versare entro 10 giorni dalla data dell'abbattimento un contributo in rapporto alla classe e sesso del cervo prelevato secondo la seguente tabella deliberata dal Consiglio Direttivo ATCMo2.

DESCRIZIONE	IMPORTO
Contributo richiesto ad avvenuto abbattimento di un Maschio classe III	250,00
Contributo richiesto ad avvenuto abbattimento di un Maschio classe II	150,00
Contributo richiesto ad avvenuto abbattimento di un Maschio classe I	100,00
Contributo richiesto ad avvenuto abbattimento di femmine classe I o II	50,00
Contributo richiesto ad avvenuto abbattimento di un classe zero (piccolo dell'anno)	50,00

Art. 18
ATTRIBUZIONE E ASSEGNAZIONE DEL PIANO DI PRELIEVO

Il rispetto della rotazione, nell'assegnazione meritocratica dei capi, sarà garantita per le classi M1, M2 ed M3, mentre sarà auspicabile per le classi F1, F2 ed CL0 in dipendenza dei capi disponibili.

Assegnazione del piano di prelievo secondo i seguenti criteri di riparto:

- il 70% , sarà attribuito secondo i seguenti criteri:

1. Per tutte le classi, si procede ad assegnare i capi, nel rispetto della graduatoria meritocratica unica, e gli stessi, rimangono in capo all'assegnatario per tutta la stagione venatoria.
2. nel caso in cui vi sia una condizione di pari punteggio, in presenza di classi diverse, si procede al sorteggio effettuato dalla Commissione Ungulati.
3. L'assegnazione dei capi sulla base della graduatoria di cui sopra avverrà tenendo conto dell'appartenenza al distretto del singolo settore.
4. Nell'assegnazione dei capi ai singoli settori si procederà a rispettare il criterio della rotazione tra le classi di sesso e di età degli animali come prevede il Regolamento Provinciale a prescindere dal punteggio acquisito.
5. Il cacciatore che intende effettuare abbattimenti in UTG diverse da quella del proprio gruppo di appartenenza, deve comunque richiedere l'accompagnamento.

- il restante 30% ,

in proporzione alla classe e sesso degli animali, verrà riservato (rispetto alle fascette assegnate), ai gruppi che operano nelle aree dove c'è la presenza dei cervi, come indicato nel Piano Poliennale del nostro ACATER. La Commissione Tecnica, sentita la Commissione Ungulati, attribuisce le singole fascette autorizzative al prelievo ai vari gruppi di selezione tenendo conto dei dati di maggiore densità rilevati nell'ultimo censimento al "primo verde" e delle UTG con maggior prelievo durante le ultime 3 stagioni venatorie.

1. All'interno di questi gruppi la fascetta verrà attribuita nominalmente al settore che ha maturato il punteggio più alto ed in regola con i dovuti versamenti delle iscrizioni e dei contributi a condizione che non sia già assegnatario di un diritto di prelievo dal primo 70 % del riparto del Piano di Prelievo.
2. All'interno di questi gruppi le fascette NON utilizzate entro i primi 2/3 del periodo di prelievo (classe M3 - 2 gennaio / classe M2-M1 - 21 gennaio / classe F1-F2-CL0 - 19 febbraio) dovranno essere riconsegnate al Capo Area e saranno riassegnate con il criterio del punto precedente a tutti i componenti del gruppo che non hanno avuto in precedenza nessuna assegnazione.
3. Per questi capi la detrazione del valore in punti (vedi TABELLA VALORE DEI CAPI IN PIANO DI PRELIEVO) verrà applicata per il 100% al settore che ha effettuato l'abbattimento.
In caso di mancato abbattimento non verrà effettuata alcuna detrazione.

Art. 19

NORME TRANSITORIE E DISPOSIZIONI FINALI

Le schede personali riportanti le attività svolte dovranno essere inderogabilmente fatte pervenire all'ATC Mo2 entro il 31 maggio di ogni anno, in assenza delle schede non potranno essere valutati i punteggi relativi alle prestazioni eventualmente svolte.

Qualora dovessero verificarsi casi non previsti e/o regolamentati né dal presente regolamento né dai Regolamenti Regionali vigenti in materia, gli stessi verranno sottoposti alla valutazione congiunta della Commissione Cervidi e della Commissione Tecnica ATCMo2, che dovranno riferire al Consiglio Direttivo il quale delibererà in merito. La valutazione congiunta della Commissione Cervidi e della Commissione Tecnica ATCMo2 non costituirà in ogni caso parere vincolante per il Consiglio Direttivo.